

Francia Scende in campo Barre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI Avvio elettorale tanto semplice e austero per Raymond Barre quanto hollywoodiano era stato...



Kurt Waldheim sapeva Ha mentito sul suo passato di guerra e deve essere considerato «moralmente responsabile»...

WALDIMIRO BETTIMELLI

ROMA Kurt Waldheim sapeva Dunque «moralmente responsabile» delle deportazioni delle fuclazioni e dei massacri nazisti in Jugoslavia...

Presentata ieri a Vienna la relazione degli storici che hanno indagato sul passato nazista del presidente

«Ha mentito ripetutamente» Waldheim sapeva dei massacri



Un momento dell'affollatissima conferenza stampa del ministro degli Esteri austriaco nel corso della quale è stato presentato il rapporto della commissione di storici sui trascorsi nazisti dell'attuale presidente Kurt Waldheim (in alto a sinistra)

atrofica commesse dai nazisti. Mock aveva risposto con stizza «Spetta al popolo austriaco e non ad una commissione quale che sia il diritto di giudicare del titolo di legittimità del presidente che è stato eletto con il 53% dei voti»...

Il capo dello Stato non sembra intenzionato a liberare il paese dalla sua ormai «ingombrante» e ambigua presenza

Il cardinale Obando y Bravo: Reagan battuto da Ortega



«Devo dire che si è trattato di un trionfo del presidente Daniel Ortega una vittoria di Ortega sulla nazione più potente della terra»...

Almeno 150 morti per le piogge in Brasile

Almeno 150 persone sono morte in Brasile a causa di inondazioni e frane provocate dalle intense piogge cadute durante gli ultimi giorni dello Stato di Rio de Janeiro...

Il Parlamento europeo blocca prestiti a Israele

Per protesta contro la repressione israeliana nei territori occupati il Parlamento europeo ha ieri bloccato tre protocolli finanziari e di cooperazione con Israele...

Ora meno tesi per Gheddafi i rapporti con Washington

Negli ultimi mesi le tensioni tra i governi di Washington e Tripoli si sono allentate. Lo dice il colonnello Muammar Gheddafi (nella foto) in un'intervista al «Washington Post»...



Caccia alla scimmia nel centro di Lipsia

Fuggita dallo zoo una scimmia ha scorrazzato per le strade e i tetti di Lipsia per un paio d'ore prima che i suoi inseguitori riuscissero a catturarla...

Allarmante test elettorale per i laburisti australiani

Il Partito laburista al governo in Australia è rimasto sconfitto in elezioni supplementari svoltesi domenica ad Adelaide. C'è stato uno spostamento di voti del 9,5% in gran parte a favore dell'opposizione liberale...



GABRIEL BERTINOTTO

Con il minivoto di ieri si è ufficialmente aperta la corsa per la Casa Bianca. Cuomo, finora grande assente, si comporta ormai da potenziale candidato

Gli occhi dell'America sull'Iowa

È passata la «notte dei caucus», nell'Iowa innervato. Tra i repubblicani tutti staranno a misurare la distanza tra Bush e Dole che all'ultimo momento ha scaricato Reagan anche su Meese...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Ieri mattina nevicava. Gli esperti dicono che se non si trasforma in tempesta e non ghiaccia tutto nelle 2.847 tra palestre, cine, magazzini capannoni, stalle e salotti buoni di casa potrebbe esserci un'affluenza record...

una mandria di bisonti hanno fatto più numero dei potenziali elettori. Ma su cui si concentra l'attenzione sproporzionata da parte dei media perché è la notizia che chi poi diventerà presidente debba aver vinto nell'Iowa...

centri su di lui potrebbe essere ancora più interessante puntare per le prossime corse sul secondo e sul terzo. Meno la rissa tra Bush e Dole in campo repubblicano sembra favorire nei pronostici che si ultimano che ha dato all'ultimo momento un'altra botta all'avversario dissociandosi dall'ultimo degli uomini della prima ora di Reagan...

Giovane arabo ucciso nella notte

Giornata di scontri a Gaza e Gerusalemme

GERUSALEMME È stata un'altra giornata di violenze. Gravi incidenti sono scoppiati ieri mattina presso il campo profughi di El Burj nella striscia di Gaza durante i funerali di un giovane arabo picchiato a morte la notte prima dai soldati israeliani...

una manifestazione di palestinesi ed ha operato diciotto arresti. Sulle mura della città vecchia due giovani israeliani sono rimasti feriti dalle pietre scagliate da un gruppo di arabi. In Cisgiordania è ancora viva l'emozione e la rabbia per il massacro di domenica a Beit Umar dove tre dimostranti palestinesi sono stati uccisi dall'esercito e altri due feriti...

Protesta per le misure repressive di Tel Aviv

La Cee critica Israele e rilancia la conferenza di pace

La Cee rilancia l'iniziativa per la conferenza di pace sul Medio Oriente. Mentre si sviluppa un complesso gioco diplomatico i ministri degli Esteri dei Dodici da Bonn hanno ribadito la proposta della conferenza sotto l'egida dell'Onu. La dichiarazione è molto critica nei confronti di Israele, parte dal riconoscimento che la situazione nei territori occupati è ormai «insostenibile».

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BONN C'isi aspettava una presa di posizione chiara e decisa. Anche se la discussione a Bonn non è stata la più intensa di contatti con tutte le parti in causa. Dopo i colloqui di Genscher con i dirigenti israeliani che hanno permesso di «fotografare» la pesantezza del «no» a anche le aperture (che sostiene Andreotti sono più ampie di qualche tempo fa quando lo Peres osava pronunciare a favore della conferenza) e è...

mentale. Invece tutti almeno formalmente si muovono su una base d'accordo. I Dodici i paesi arabi moderati, l'Olp e i sovietici. Re ta una grossa fetta dell'establishment israeliano non osatamente contrano e restano le ambiguità americane. Invece tutti almeno formalmente si muovono su una base d'accordo. I Dodici i paesi arabi moderati, l'Olp e i sovietici. Re ta una grossa fetta dell'establishment israeliano non osatamente contrano e restano le ambiguità americane. Invece tutti almeno formalmente si muovono su una base d'accordo. I Dodici i paesi arabi moderati, l'Olp e i sovietici. Re ta una grossa fetta dell'establishment israeliano non osatamente contrano e restano le ambiguità americane.



Giulio Andreotti con il collega della Rft Genscher durante la riunione dei ministri degli Esteri della Cee

rizzata alla ricerca di un regolamento pacifico del conflitto «Storz» che si legge nel comunicato sono «valutati positivamente». Purché avverte Andreotti non si ricada nella loggia che fu degli accordi di Camp David che hanno avuto come effetto quello di produrre lacerazioni nel mondo arabo senza avvicinare la soluzione della crisi. Duro come si è detto è il giudizio sulla repressione israeliana nei territori occupati. La situazione si legge nella dichiarazione si è fatta «insostenibile». I Dodici «deplorano profondamente» la politica degli insediamenti chiedono a Tel Aviv di applicare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu nella convenzione di Ginevra del 49 sulla protezione delle popolazioni civili in tempo di guerra. Protestano infine per le misure repressive «che rappresentano una violazione del diritto dei popoli e dei diritti umani».